

Paolino

Quale sorpresa, trovandoci Graziella ed io ospitaleri a San Nicolas nel maggio scorso, vedersi fermare per il “sello” e un caffè, due nostri parrocchiani diretti a piedi a Santiago.

Valter Bertaiola e Paolino Guardini i loro nomi. Due persone del nostro quartiere - S. Massimo - che conoscevamo solo di vista; sapevamo essere del quartiere ma non ne conoscevamo i nomi e le loro vite. Dopo un primo momento di gioiosa sorpresa ci mettemmo a chiacchierare e a scambiarci le reciproche esperienze: è stato come se ci conoscessimo da sempre. Valter inviò subito un SMS a don Elio, il nostro parroco, per dargli la piacevole notizia del nostro incontro. Questo fece sì che quando tornammo a casa, parecchia gente sapeva che eravamo stati a San Nicolas.

E' vero, il Cammino ti fa incontrare tante persone, vicine e lontane, quando meno te lo aspetti, come il cammino della vita d'altra parte. E' tutta una sorpresa.

Loro due compirono il Cammino fino a Finisterre e rientrarono a casa dopo di noi.

Ci rivedemmo poi, una domenica a messa, e fu piacevole ricordare quei momenti. In quella occasione Paolino mi disse che in agosto avrebbe percorso la Via Francigena da Verona a Roma. Avrebbe fatto il cammino assieme a una quarantina di altri pellegrini veronesi, per celebrare il 10° anniversario del loro precedente pellegrinaggio a Roma in occasione dell'Anno Santo.

Io dissi a Paolino che saremo stati dal 14 al 22 agosto a Radicofani, ancora come ospitaleri. Egli mi disse che, secondo il piano delle tappe, loro sarebbero stati a Radicofani domenica 22. Ci demmo quindi appuntamento là.

Venerdì 20 sera ricevetti una chiamata sul cellulare da parte di Paolino, probabilmente per gli ultimi accordi sul nostro incontro a Radicofani. Non sentii la sua chiamata perché stavo seguendo la festa che si stava tenendo nella sottostante piazzetta davanti la chiesa di S. Pietro. Lo chiamai più tardi ma non mi rispose – forse era già a letto come tutti i pellegrini dopo una giornata di cammino.

Lo richiamai la mattina dopo e ancora non mi rispose; gli mandai allora un SMS per sapere dove erano e quando sarebbero arrivati, ma non ebbi risposta.

Lo richiamai nel pomeriggio e qualcuno mi rispose: era Sergio, il fratello che personalmente conosco e siamo in amicizia. Gli chiesi allora di Paolino ed egli mi disse piangendo “Paolino non c'è più”. Pensai ad uno scherzo, Paolino non poteva essersi ritirato dal cammino. Non c'è più, mi disse Sergio, perché era morto la mattina stessa, all'alba a Siena, per infarto.

Ecco questa è una delle amare sorprese che la vita riserva: incontri delle persone ad una certa tappa e poi le reincontri con piacere molto tempo più avanti avendo condiviso con loro un tratto di strada. Alcune però si sono fermate lungo il cammino e non le incontrerai più, ma ti resteranno sempre vive nel ricordo e nell'emozione dei momenti belli vissuti assieme.

Paolino hai mancato il nostro appuntamento; sono però sicuro che non hai mancato l'appuntamento più importante: quello con il Signore.

Ciao e "Buen Camino".

Graziella e Luigi



Paolino è quello a fianco di Graziella